Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — Roma - Sabato, 7 settembre 1935 - Anno XIII — Numero 209

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso la Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, presso il negozio di vendita della Libreria stessa al Corso Umberto I, angolo piazza S. Marcello, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. In Milano, presso il negozio di vendita della Libreria dello Stato, Galleria Vittorio Emanuele, 3. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni ufficiali, sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della "Gazzetta Ufficiale" si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, *limitatamente a quelle a pagamento*, presso la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3.

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire "a pagamento" nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 209 DEL 7 SETTEMBRE 1935-XIII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 54: **Società anonima auto guidovie italiane, in Piacenza**: Obbligazioni sorteggiate il 6 agosto 1935-XIII. — **Società anonima idroelettrica comacina, in Como**: Obbligazioni 6 % (1ª emissione) sorteggiate nella settima estrazione del 10 agosto 1935-XIII. — **Istituto di credito fondiario dell'Istria, in Pola**: Cartelle fondiarie convertite al 4 % sorteggiate il 12 agosto 1935-XIII. — **Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, in Roma**: Obbligazioni sorteggiate l'8 febbraio 1935-XIII. — **Società anonima credito fondiario sardo, in Roma**: Cartelle fondiarie sorteggiate l'8 agosto 1935-XIII. — **Istituto di credito fondiario della regione tridentina, in Trento**: Cartelle fondiarie sorteggiate il 14 agosto 1935-XIII. — **Banca Nazionale del Lavoro, in Roma - Gestione obbligazioni marmi di Carrara e Fivizzano**: Obbligazioni serie A 6 % sorteggiate il 14 agosto 1935-XIII. - **Banca Nazionale del Lavoro, in Roma - Sezione autonoma di credito fondiario**: Obbligazioni serie A 4 % sorteggiate [illegible]

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 13 agosto 1935-XIII, n. 1579.

Approvazione dello scambio di Note italo-albanese relativo ai prestiti da concedersi dall'Italia all'Albania.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione nel Regno al duplice scambio di Note italo-albanese che ha avuto luogo a Tirana il 24 giugno 1931, in seguito alla richiesta del Governo albanese di contributo finanziario sotto forma di prestiti annuali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data nel Regno al duplice scambio di Note che ha avuto luogo a Tirana fra l'Italia e l'Albania il 24 giugno 1931, per aderire alla richiesta del Governo albanese intesa ad ottenere, da parte dell'Italia, contributi finanziari sotto forma di prestito, per la cifra massima di franchi-oro albanesi 10 milioni annui e per un periodo di 10 anni, a cominciare dall'esercizio finanziario 1931-32, allo scopo di coprire i disavanzi effettivi di bilancio degli esercizi finanziari 1931-32 e successivi, e di assicurare lo sviluppo dell'economia, dei lavori pubblici e dell'istruzione pubblica dell'Albania.

Art. 2.

È autorizzata la concessione al Governo albanese di prestiti ai fini e nei limiti di cui sopra e secondo i termini e le modalità risultanti dalle stesse Note scambiate.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le necessarie variazioni.

Art. 4.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento nazionale per la sua conversione in legge, entrerà in vigore l'8 settembre 1935.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 13 agosto 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 363, *foglio* 161. — MANCINI.

REGIO DECRETO 9 maggio 1935-XIII, n. 1580.

Modificazioni al vigente ordinamento per il personale ed i servizi dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1928-VI sull'ordinamento centrale e periferico dell'Amministrazione dei monopoli di Stato;

Ritenuta la necessità di apportare alcune modifiche ed aggiunte alle disposizioni in esso decreto contenute;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio d'amministrazione dei Monopoli di Stato;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il quarto comma dell'art. 112 del decreto Ministeriale 5 luglio 1928-VI è così modificato: « Sarà attribuito lo stipendio minimo del grado conferito a coloro che, nel grado dal quale provengono, erano provvisti di stipendio inferiore; quello di cui sono forniti con la relativa anzianità agli effetti del primo aumento periodico, se nel grado da cui provengono avevano uno stipendio non inferiore al minimo e non superiore al massimo del nuovo grado; quello massimo del nuovo grado, oltre l'assegno pari alla differenza tra lo stipendio già goduto e quello conferito, salvo riassorbimento nei successivi aumenti di stipendio, a coloro che erano provvisti di stipendio superiore ».

Art. 2.

L'art. 117 del decreto Ministeriale 5 luglio 1928-VI è così modificato: « Il ricevitore deve prestare una cauzione in ragione di 1/20 della somma corrispondente al prezzo di tariffa per la vendita al pubblico dei generi costituenti la dotazione a fido, fino all'importo di L. 500.000 e di 1/80 sulla cifra eccedente tale importo, con un massimo di L. 30.000.

« La cauzione deve essere prestata prima della emissione del decreto di nomina entro il termine, in ogni caso non superiore a tre mesi, che sarà stabilito dalla Direzione generale dei Monopoli di Stato. Dall'obbligo della cauzione sono esonerati i ricevitori, che ai termini dell'art. 6 del decreto Ministeriale 5 luglio 1928-VI, modificato dall'art. 1 del R. decreto 4 dicembre 1930-IX, n. 1713, siano assegnati a servizio diverso da quello degli uffici-vendita.

« In caso di aumento della dotazione, il deposito cauzionale deve essere integrato entro il predetto termine di tre mesi ».

Art. 3.

Fra gli articoli 194 e 195 del decreto Ministeriale 5 luglio 1928-VI è inserito un nuovo articolo, che prenderà il n. 194-*bis*, del seguente tenore:

« Negli opifici, stabilimenti e depositi del Monopolio ed in genere nei magazzini adibiti a custodia di tabacchi o di altri materiali è vietato di fumare.

« Dal divieto possono essere esclusi determinati locali da designarsi dai capi dei singoli uffici.

« Indipendentemente dalle perizie che i funzionari delegati sono tenuti ad eseguire per la collaudazione dei prodotti negli stadi della fabbricazione e della vendita, è in facoltà dell'Amministrazione di somministrare agli impiegati ed agli operai addetti alle manifatture, tabacchi lavorati per essere fumati sul posto nei locali all'uopo designati e durante il periodo di refezione, in quantità non eccedente individualmente grammi sessanta convenzionali di prodotti al mese.

« È pure in facoltà dell'Amministrazione di assegnare agli impiegati ed agenti in servizio delle manifatture un quantitativo di tabacchi lavorati da asportarsi dall'opificio per esclusivo consumo personale, entro il limite individuale di trecento grammi convenzionali di prodotti al mese ».

Art. 4.

Il primo comma dell'art. 196 del decreto Ministeriale 5 luglio 1928-VI è così modificato:

« Il personale non può uscire dagli stabilimenti, opifici, depositi ed uffici con materiale, oggetti e prodotti di pertinenza dell'Amministrazione, ad eccezione dei tabacchi concessi agli impiegati delle manifatture, per il consumo personale fuori dell'opificio, ai termini del precedente articolo 194-*bis* ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 3. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 luglio 1935-XIII, n. 1581.

Abrogazione del penultimo comma dell'art. 6 del R. decreto 4 aprile 1929, n. 600, riguardante promozioni nel personale del Genio civile.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 15 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visti gli articoli 21 a 24 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 4 aprile 1929, n. 600, con il quale vennero dettate le norme per le promozioni mediante esame ai gradi di ingegnere principale, geometra principale, primo disegnatore, primo assistente del Reale corpo del Genio civile e di primo ufficiale idraulico e di bonifica;

Visto l'art. 4 del R. decreto 18 gennaio 1932, n. 4;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È abrogato il penultimo comma dell'art. 6 del R. decreto 4 aprile 1929, n. 600, decreto contenente norme per le promozioni mediante esami ai gradi di ingegnere principale, geo-

metra principale, primo disegnatore, primo assistente del Reale corpo del Genio civile e di primo ufficiale idraulico e di bonifica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

RAZZA — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 14. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 luglio 1935-XIII, n. 1582.
Modifica al conferimento del premio « Circolo industriale agricolo e commerciale » presso il Regio istituto lombardo di scienze e lettere di Milano.

N. 1582. R. decreto 26 luglio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, a decorrere dal 1° gennaio 1937, il premio « Circolo industriale agricolo e commerciale », costituito colla rendita della donazione fatta al Regio istituto lombardo di scienze e lettere di Milano, viene conferito ogni tre anni anzichè ogni biennio, e si approva il nuovo regolamento del premio stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti addì 27 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 26 luglio 1935-XIII, n. 1583.
Modifica al conferimento del premio Fondazione « Gino Dedin » istituita presso il Regio istituto lombardo di scienze e lettere di Milano.

N. 1583. R. decreto 26 luglio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, a decorrere dal 1937, il premio, costituito con la rendita della Fondazione « Gino Dedin », istituita presso il Regio istituto lombardo di scienze e lettere di Milano, viene conferito ogni quattro anni anzichè ogni tre anni, e si approva il nuovo statuto della Fondazione stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 27 giugno 1935-XIII, n. 1584.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Carmine in Grottaglie (Taranto).

N. 1584. R. decreto 27 giugno 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del Carmine in Grottaglie (Taranto).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 27 giugno 1935-XIII, n. 1585.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Rosario in Grottaglie (Taranto).

N. 1585. R. decreto 27 giugno 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del Rosario in Grottaglie (Taranto).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1935 - Anno XIII

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 544 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Frank Carlo,

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Frank Carlo fu Giuseppe e della fu Dichristin Marianna, nato a Caldaro il 5 aprile 1911, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Frank in « Franchi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Winkler Ildegarda di Francesco ed ai figli Carlo e Ida.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1801)

N. 505 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana della signora Comploj Cristina;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Comploj Cristina in Vielder del fu Francesco e della fu Senoner Giustina, nata a S. Cristina il 9 settembre 1887, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Comploj in « Comploi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1802)

N. 952 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Ortler Filomena;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Ortler Filomena fu Alberto e di Caterina Thöni, nata a Prato allo Stelvio il 25 febbraio 1908, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ortler in « Ortelio ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Carlo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2044)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha inviato con lettera in data 26 agosto 1935-XIII alla presidenza della Camera dei deputati il disegno di leggo relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1488, cho modifica il R. decreto-legge 29 settembre 1927, n. 2716, per disciplinare i casi di assenza o impedimento del presidente dell'Azienda dei Magazzini generali di Fiume, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 agosto 1935-XIII.

(3207)

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze, in data 2 corrente, ha presentato alla camera dei deputati il disegno di legge, relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1027, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei vari Ministeri, ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1934-35, nonchè altri indifferibili provvedimenti, e convalidazione dei Regi decreti 9 maggio 1935-XIII, nn. 678 e 679, 27 maggio 1935-XIII, n. 824 e 20 giugno 1935-XIII, n. 1028, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

(3208)

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze, in data 3 corrente, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge, relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1044, concernente variazioni agli stati di previsione della spesa di alcuni Ministeri, per l'esercizio finanziario 1935-36, nonchè altri indifferibili provvedimenti.

(3209)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAF[illegible] STATO

N. 190

Media dei cambi e dei titoli

del 5 settembre 1935-XIII.

Stati Uniti America (Dollaro)	12,265
Inghilterra (Sterlina)	60,75
Francia (Franco)	80,70
Svizzera (Franco)	399 —
Argentina (Peso carta)	3,29
Belgio (Belga)	2,055
Canadà (Dollaro)	12,22
Cecoslovacchia (Corona)	50,75
Danimarca (Corona)	2,715
Germania (Reichsmark)	4,9067
Grecia (Dracma)	11,50
Norvegia (Corona)	3,0021
Olanda (Fiorino)	8,2576
Polonia (Zloty)	232,50
Spagna (Peseta)	167,60
Svezia (Corona)	3,0793
Rendita 3,50 % (1906)	70,55
Id. 3,50 % (1902)	68,125
Id. 3 % lordo	52,875
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	67,775
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83,05
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	94,225
Id. id. 5 % id. 1941	94,325
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	84 —
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	84,025

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 3.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Prestito Naz. 5 %	22946	275 —	*Mazzo* Nicola fu Francesco, dom. a New York	*Mazza* Nicola fu Francesco, dom. a New York.
Cons. 3,50 %	675852	105 —	Chiapusso Clotilde di *Giovanni Battista*, moglie di Blandino Michele, dom. ad Ambrogio di Torino (Torino).	Chiapusso Clotilde di *Battista*, moglie ecc. come contro.
3,50 % Redimibile	420504	700 —	*Bodoira* Ines fu *Felice*, ved di Bessone Enrico, dom. a Torino, vincolata.	*Bodojra* Ines-*Orsola-Edvige-Serafina* fu *Carlo-Felice*, ved. ecc. come contro, vincolata.
»	335983	161 —	Lofaro *Maria-Antonia* fu Antonio, *nubile*, dom. a Villa S. Giovanni (Reggio Calabria)	Lofaro *Antonia-Maria* fu Antonio, *minore sotto la p. p. della madre Germanò Rosaria di Francesco, ved. di Lofaro Antonio*, dom. come contro.
Buoni del Tesoro novennali 7ª serie 1934	297 1094 298 1095	Cap. 3.500 — 7.000 — 3.500 — 7.000 —	Carnino *Michele* / Carnino *Pietro* — di Pietro minori sotto la p. p. del padre, vincolati.	Carnino *Raffaele-Michele* / Carnino *Michele-Pietro* — di Pietro minori, ecc. come contro vincolati
3,50 % Redimibile	358726	168 —	Chiarlone *Domenico* fu Pietro presunto assente sotto la curatela di Bovio Angelo, dom. a Piana Crixia (Genova).	Chiarlone *Michele-Domenico* di Pietro presunto assente ecc. come contro.
Prestito Naz. 4,50 %	3579	1.350 —	Felici Ida di Giuseppe, moglie di *Scarpellini* Pio, dom. a Viterbo (Roma).	Felici Ida di Giuseppe moglie di *Scarpolini* Pio, dom. a Viterbo (Roma).
3,50 % Redimibile	250635	35 —	Gaudio *Giuseppa* fu Pasquale, minore, sotto la p. p. della madre De Crescenzo Giulia-Elisa, dom. in Amorosi (Benevento).	Gaudio *Maria Giuseppina*, fu Pasquale, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 luglio 1935 - Anno XIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

2940)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redimibile	331543	1.064 —	Vinai Rachele di *Mario*, nubile, e figli nascituri di Zuccalà Amalia fu Vincenzo, moglie di Vinai *Mario* fu Giuseppe, eredi indivisi, dom. a Sampierdarena (Genova); con usufrutto vitalizio a Zuccalà Amalia fu Vincenzo, moglie di Vinai *Mario*, dom. a Sampierdarena (Genova).	Vinai Rachele di *Antonio-Tommaso Mario*, nubile e figli nascituri di Zuccala Amalia fu Vincenzo, moglie di Vinai *Antonio-Tommaso-Mario* fu Giuseppe, ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a Zuccalà Amalia fu Vincenzo, moglie di Vinai *Antonio-Tommaso-Mario*.
»	70800	115, 50	Termini Nicolò e *Giuseppe* di Nicolò, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Partinico (Palermo).	Termini Nicolò e *Giuseppa* di Nicolò, minori ecc. come contro.
Cons. 3,50 % Mista	2397	350 —	Casaburi *Teresina* di Domenico, moglie di Vita Vincenzo, dom. a Rivello (Potenza).	Casaburi *Maria-Teresa* di Domenico, moglie, ecc. come contro
»	2398	350 —		
3,50 % Redimibile	386105	2.012, 50	Ospedale Civile di Nervi (Genova); con usuf. vitaliz. a Crocco *Matilde* fu Luigi, nubile, dom. a Genova Nervi.	Intestata come contro; con usufr. vital a Crocco *Maria-Teresa-Matilde-Carlotta-Francesca*, nubile, dom., come contro.
»	259987	360, 50	Pozzi Luigi fu Pietro, dom. a Novara; con usuf. vital ad Introini *Giuseppina* fu Carlo, ved. Pozzi, dom. a Novara.	Intestata come contro; con usuf. vital. ad Introini *Maria-Virginia-Giuseppa* fu Carlo, ved. ecc. come contro.
»	259991	360, 50	Pozzi Dina fu Pietro maritata Ragozino, domiciliata a Napoli; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. vital come la precedente.
»	259989	360, 50	Pozzi Silvio fu Pietro, dom. a Novara; con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. vital come la precedente
»	259988	360, 50	Pozzi Angelo fu Pietro, dom. a Novara, e con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. vital come la precedente.
»	259992	360, 50	Pozzi Teresita fu Pietro, dom. a Novara; con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf. vital come la precedente.
»	404625	504 —		
»	259990	360, 50	Pozzi Ersilia fu Pietro, dom. a Novara; con usuf vital. come la precedente.	Intestata come contro e con usuf vital come la precedente.
Cons. 3,50% (1906)	328489	350 —	Alba *Luigia* fu Giovanni, moglie di Tesio Giovanni Battista, dom. a Novara.	Alba *Rosa-Luigia* fu Giovanni, moglie ecc. come contro.
»	583965	315 —		
»	631033	70 —		
»	666562	105 —		
»	740490	210, —		
Consolidato 5 %	24261	825 —	Oddo *Agnese* fu Gesualdo, moglie di Pettinato *Ernesto*, dom. a New York.	Oddo *Maria-Agnese* fu Gesualdo, moglie di Pettinato *Ermello*, dom. a New York
3,50 % Redimibile	300683	122, 50	Spreafico *Assunta* fu *Giuseppe*, minore sotto la p. p. della madre Mandelli Clementina fu Luigi, ved. di Spreafico *Giuseppe*, dom. a Como.	Spreafico *Maria-Assunta o Assunta-Maria* fu *Ernesto-Giuseppe*, minore sotto la p. p. della madre Mandelli Clementina fu Luigi, ved. di Spreafico *Ernesto-Giuseppe*, dom. a Como.
Cons. 3,50% (1906)	271429	42 —	*Ponti* Rosa fu Luigi, ved. di *Boratti* Giovanni, dom a Cigliano (Novara).	*Ponte* Rosa fu Luigi, ved. di *Buratti* Giovanni, dom. a Cigliano (Novara).
»	559812	24, 50	*Rezasco* Giacomo fu Bernardo, dom. a Vernazza (Genova).	*Resasco* Giacomo-*Antonio* fu Bernardo, dom. a Vernazza (Genova).
3,50 % Redimibile	478958	210 —	Caprioglio *Caterina* di *Domenico*, nubile, domiciliata a Rosignano Monferrato (Alessandria).	Caprioglio *Catterina* di *Damiano*, nubile, domiciliata come contro.
»	349819	140 —	Sesini Pietro fu Bernardo, dom. a Maggiora (Novara); con usufrutto a Sesini *Antonietta* fu Bernardo, dom. a Maggiora.	Intestata come contro; con usufrutto a Sesini *Maria-Antonia* fu Bernardo, dom. a Maggiora.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 agosto 1935 Anno XIII.

Il Direttore generale: CIARROCCA.

(3030)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 19.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1255 — Data: 22 ottobre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Spasiano Salvatore di Ernesto — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 50, consolidato 5 per cento Littorio, con decorrenza senza cedole.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 17 agosto 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3087)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 12 — Numero del certificato provvisorio: 4491 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Imperia — Intestazione: Emanuelli Pierino di Costanzo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 14 — Numero del certificato provvisorio. 4490 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione Imperia — Intestazione: Garibaldi Sebastiano per conto delle scuole di S. Stefano al Mare — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunciato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 agosto 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3198)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso di ratifica dell'Accordo commerciale italo-olandese del 1° marzo 1934.

Addì 30 agosto 1935-XIII, è stato effettuato in Roma lo scambio degli strumenti di ratifica relativi all'Accordo commerciale (con Protocollo finale) fra l'Italia ed i Paesi Bassi, firmato in Roma il 1° marzo 1934, entrato in vigore, in via provvisoria, il 20 marzo 1934.

(3210)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Avviso di rettifica.

Nella pubblicazione del 63° elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443 — apparso nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 1935-XIII — sono incorse alcune inesattezze che si rettificano come segue:

3° capoverso, riga 7ª - in luogo di « Caluzzano » deve leggersi « Calenzano »;

4° capoverso, riga 7ª - in luogo di « Fiume » deve leggersi « Firenze »;

5° capoverso, riga 7ª - in luogo di « Montici » deve leggersi « Montieri ».

Si avverte, inoltre, che il comune di Rodi Siculo, citato al 7° capoverso, è stato, con R. decreto 17 febbraio 1927, n. 239, aggregato al comune di Castroreale.

(3185)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento come comprensori di bonifica, di alcuni comprensori d'irrigazione.

Con decreti Ministeriali, in data 18 settembre e 16 dicembre 1933, 6, 9 e 10 febbraio 1934, sono stati riconosciuti come comprensori di bonifica, a termini dell'art. 107 del Regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, i seguenti comprensori d'irrigazione:

Verona, comprensorio d'irrigazione, sinistra Adige.
Verona, comprensorio d'irrigazione, sinistra Alpone.
Treviso, comprensorio d'irrigazione, Brentella di Pederobba.
Treviso, comprensorio d'irrigazione, del Canale della Vittoria.
Treviso, comprensorio d'irrigazione, sinistra Piave.
Udine, comprensorio d'irrigazione, Osoppo.
Udine, comprensorio d'irrigazione, Gemona.
Udine, comprensorio d'irrigazione, Ledra-Tagliamento.
Udine, comprensorio d'irrigazione, Cellina-Meduna.
Trieste, comprensorio d'irrigazione, Agro Monfalconese.
Mantova, comprensorio in destra del Mincio, includente i perimetri dei Consorzi irrigui alto Mantovano, destra Mincio, medio Mantovano e sinistra Chiese.
Mantova, comprensorio in sinistra del Mincio, includente i perimetri dei Consorzi irrigui Roverbella e Uniti, Serioletta, Isolo e la ristretta zona di terreno che separa i comprensori attuali dei Consorzi Isolo e Serioletta.
Milano, comprensorio della Bassa Lodigiana.
Ferrara, territorio del Consorzio generale d'irrigazione della provincia di Ferrara.
Piacenza, comprensorio irriguo della Val d'Arda.
Piacenza, comprensorio irriguo della Val Tidone.
La Spezia e Massa, canale Lunense.
Terni, comprensorio d'irrigazione della Conca Ternana.
Chieti e Pescara, territorio in destra del fiume Pescara.
Chieti e Pescara, territorio in sinistra del fiume Pescara.
Aquila, comprensorio d'irrigazione canale Corfinio.
Palermo, comprensorio irriguo in destra del rio Secco di Polizzi Generosa.
Enna, comprensorio irriguo della Gran Fonte.

(3196)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.